



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 36 DEL 4 OTTOBRE 2023

OGGETTO:	PIANO FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2023 – 2025. RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE E PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE AL FINE DI DARE STABILITÀ ALL'AZIENDA SPECIALE.
-----------------	--

L'anno **duemilaventitre** addì **quattro** del mese di **ottobre** alle ore **17.00** presso la sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;

- il D.L. 112/2008 in particolare l'art. 18 "Reclutamento del personale delle aziende e istituzioni pubbliche" come modificato nel corso degli anni da successivi provvedimenti legislativi;
- i vigenti Regolamenti dell'Ufficio d'Ambito di Varese;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito", ove all'art. 2, comma 1 cita che "Nelle more della costituzione dell'Ufficio d'Ambito, che deve avvenire improrogabilmente entro il 1 luglio 2011, le Province si avvalgono delle Autorità d'ambito tramite apposita convenzione". Alla luce dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 "Aziende speciali ed istituzioni" che al comma 1 statuisce che "l'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio comunale o provinciale", visto il titolo V dello Statuto dell'Ente che disciplina la gestione dei servizi pubblici provinciali approvato con deliberazione n. 185 del 02/10/1991, ultima modifica, delibera Consiglio P.V. n. 17 del 04/04/2007. Considerato che l'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, in qualità di ente strumentale della stessa si configura quale soggetto dotato di personalità giuridica, gestionale ed amministrativa e di un proprio Statuto, diverso da quello dell'ente di appartenenza, che ne disciplina l'ordinamento ed il funzionamento.
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

PREMESSO che:

- A seguito dell'emanazione della legge R. L. 26/2003 e s.m.i. sono state attribuite alle Province le funzioni di ente responsabile dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), prevedendone l'esercizio attraverso Uffici di Ambito da costituirsi nella forma di azienda speciale, ai sensi dell'art. 114, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali). Si tratta delle funzioni in materia di servizio idrico integrato, le quali trovano puntuale declinazione all'art. 48, comma 2, della legge regionale n. 26/2003, allora modificata dalla citata L.R. 21/2010.
- Con deliberazione n. 10 dell'11 giugno 2020 il Consiglio Provinciale ha provveduto ad emanare le linee di indirizzo in materia di personale dell'azienda speciale ufficio d'ambito della provincia di Varese.
- Con deliberazione n. 56 del 1° luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha recepito le linee di indirizzo per il personale anno 2020 a seguito dell'approvazione in Consiglio Provinciale della deliberazione n. 10 del 11/06/2020 di cui sopra, "Approvazione piano di assunzione del personale anno 2020 al fine di garantire un minimo di stabilizzazione e funzionalità all'azienda speciale ai sensi della deliberazione della Corte dei conti n. 7/2020".
- Con deliberazione n. 25 del 20 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha approvato il Piano triennale di Fabbisogno del Personale per il triennio 2021/2023. Il documento è stato successivamente trasmesso alla Provincia di Varese con richiesta di espressione delle Linee di indirizzo, deliberazione che normalmente riveste cadenza annuale, in materia di funzionamento, di politiche organizzative e di personale per l'Azienda speciale.
- Tra le attività evidenziate che vedono e vedranno maggiormente coinvolta l'Azienda e che incrementeranno notevolmente gli impegni assunti si segnalano:
 1. l'aumento dei controlli ambientali, in particolare con l'introduzione dell'obbligo di aumentare le ispezioni sugli scarichi industriali.
 2. ARERA richiederebbe l'esecuzione fino a 4 campionamenti all'anno sulle aziende esistenti nell'ambito territoriale (circa 800 realtà); tale attività oltre all'esecuzione del campione richiederà la verifica dei valori d'analisi ed il presumibile aumento di contestazioni alle aziende sino alla gestione delle attività sanzionatorie
- per le ragioni sopra esposte si è avuto luogo:
 - a) ad notevole aumento di procedure diffidatorie e sanzionatorie;
 - b) all'aumento dei progetti di rifacimento delle reti e degli impianti del settore idrico alla

luce della presa in carico della gestione di acquedotto-fognatura-depurazione da parte di Alfa sul territorio dell'ambito. A tal fine si ricorda che devono essere attivati e monitorati in particolare i progetti oggi sottoposti ad accertamenti per infrazioni europee, da ricordare che l'erogazione dei fondi ex CIPE, Ministeriali/Regionali nonché quelli previsti per il PNRR può avvenire solo dopo le verifiche in fase progettuale ed i controlli ispettivi sugli stati di avanzamento dei lavori. Il valore di tali opere finanziate da fondi pubblici si aggira intorno a 90 mln (di cui circa 40 mln ex CIPE, richiesta a candidare circa 40 mln di progetti PNRR nel 2022). A tali interventi vanno aggiunte anche le verifiche sul piano degli investimenti che per la sola Alfa S.r.l. si aggirano intorno ai 280 mln di euro (periodo regolatorio anni 2020/2023).

DATO ATTO che:

- il dimensionamento attuale di ATO è stato disegnato in una epoca in cui le attività idriche erano di pertinenza comunale e l'Ufficio d'Ambito non aveva obblighi in materia di controllo, oggi i 2 gestori idrici sul territorio hanno acquisito un volume di attività ed impegni non comparabili con il passato. ATO oggi deve definire e applicare i controlli sull'attività dei gestori, ciò è incompatibile con l'attuale dimensionamento. ARERA ha introdotto, con effetto anche tariffario, l'obbligo di rispetto e controllo di nuovi parametri di qualità tecnica e commerciale che i gestori devono rispettare. ATO ha l'obbligo di monitorarli per garantire all'utenza i livelli di servizio contrattuali su cui si basa la tariffa;
- l'organico attuale è comunque inferiore a quello previsto in pianta organica e quindi non risulta sufficiente a garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e dalla Comunità Europea in materia di infrazioni, secondo quanto previsto dalle norme vigenti;
- Nel contesto varesino il complesso quadro gestionale esistente, che ha costituito nel tempo un elemento di criticità nella costruzione del processo attuativo della legge, ha visto concretizzarsi a fine 2021 la progressiva acquisizione da parte del Gestore affidatario del Servizio Idrico Integrato Alfa di tutte le gestioni in economia, concludendo così un percorso tortuoso durato diversi anni (dal 2015 al 2021), unitamente alla gestione consolidata da parte del Gestore Lereti – salvaguardato con riferimento alla scadenza delle singole gestioni comunali- per la porzione del servizio acquedotto di n. 34 comuni dell' ambito provinciale.
- L'Azienda è organizzata secondo criteri di omogeneità dei compiti e delle funzioni e si articola in quattro Servizi, come di seguito dettagliato nell'Allegato -C- al presente atto:
 - a) Servizio controllo di gestione e tutela dell'utente;
 - b) Servizio amministrativo – finanziario;
 - c) Servizio tecnico e pianificazione;
 - d) Servizio ambiente e controllo.
- Ad oggi sono presenti n.7 dipendenti di ruolo a tempo indeterminato, oltre il Direttore e n.1 dipendente D tecnico, a tempo determinato, le figure di ruolo sono così suddivise (profilo vecchio inquadramento):
 - a) n. 1 Cat. B4 profilo amministrativo;
 - b) n. 1 Cat. C1 profilo amministrativo;
 - c) n. 1 Cat. D2 profilo amministrativo;
 - d) n. 4 Cat. D1 profilo tecnico.
- La necessità dell'Azienda è quella di professionalizzare sempre maggiormente le figure oggi presenti in quanto le disposizioni di Arera e legislative generali richiedono sempre più esperienza qualificata ed efficienza, si vedano a puro titolo esemplificativo le tematiche tariffarie e di controllo sulle aziende, nonché tutta la cura dei procedimenti di diffida e sanzionatori.
- La previsione del Consiglio di Amministrazione è quella di ridimensionare, riducendo in modo strategico il numero dei dipendenti sulla pianta organica attuale, da 11 dipendenti a 9, ed aumentare la qualità specialistica del personale, stabilizzando ai sensi dell'art.3 comma 5 della Legge 74 del 21/06/2023 (Conversione del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche) dopo il triennio, la dipendente a tempo determinato D nel 2024,

procedendo in parallelo alla progressione verticale di una dipendente, già di ruolo, da C a D, (operazione possibile in quanto connessa alla precedente stabilizzazione sopra descritta), si tratta di figura laureata e di esperienza, avente titolo ai sensi dell'art.15 "progressioni tra le aree" del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 - 16.11.2022. In proiezione, oltre il presente triennio, l'ultima azione sarà la sostituzione, all'atto del pensionamento (anno 2026/2027), del dipendente categoria B, con un dipendente categoria C, tramite apposito concorso pubblico. Tali azioni programmatiche e conseguente modifica non gravano in alcun modo in aumento sul Costo dell'azienda.

SI PRECISA che:

- i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, e che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale, bensì favorirebbero una diminuzione dei costi per le consulenze, garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata.
- i costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR, 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017 e 580/2019/R/IDR sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai Gestori), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi, principio ormai consolidato da diversi anni.

RICHIAMANDO, inoltre, per opportuna memoria le deliberazioni n. 15 del 24 marzo 2021, con la quale il CdA ha provveduto ad approvare il budget 2021/2023 e la successiva n. 17 del 7 giugno 2021 del Consiglio provinciale di pari oggetto, ove si è previsto Costo ATO a € 755.000,00=, dando atto che i ricavi ivi indicati sono calcolati sulla base dell'attività che verrà sviluppata negli anni 2021-2023 ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 643/2013/R/IDR, 664/2015/R/IDR, e 580/2019/R/IDR (come modificata dalla delibera 235/2020/R/IDR). Nell'ambito degli importi definiti in tariffa si prevede la copertura dei costi di sostentamento della presente società in modo che essa possa assolvere agli obblighi di legge ed alle attività programmatiche e di controllo nell'ambito dell'organizzazione del servizio idrico integrato. Si dà inoltre atto che il costo Ato risulta dal calcolo relativo alla quota tariffaria pari a € 0,847811635344425 ad abitante residente, e risulta comunque inferiore a quanto previsto nella Delibera ARERA n. 643/2013/R/IDR e s.m.i. (che consente un costo di funzionamento fino a 1,01 €/abitante), che il Consiglio Provinciale ha approvato con il proprio atto n.21/2021 sopra citato.

DATO ATTO ulteriormente che:

- Alfa S.r.l. ha concluso nel 2021 il percorso di aggregazione delle gestioni Comunali e Societarie, in adempimento a quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio Provinciale 40/2020, andando a regime rispetto all'affidamento deliberato con l'atto del Consiglio Provinciale n. 28/2015.
- dal 2019 l'Azienda Speciale ha già incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente, crescenti di anno in anno, ed all'internalizzazione di alcuni servizi, ma con i dipendenti attualmente presenti non risulta possibile affrontare a pieno i nuovi compiti, si sottolinea che l'Azienda ha dovuto attivare un concorso per n. 1 unità di personale cat. D posizione economica 1 a tempo determinato per tamponare gravi necessità ulteriori, ma la soluzione attuata non può costituire una soluzione efficace nel lungo periodo.
- Le necessità espresse dal CdA si riassumono nelle attività in espansione di cui in elenco:
 - a. implementare i controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente; controlli tecnico/amministrativi delle autorizzazioni, con annesse prescrizioni, rilasciate alle aziende che scaricano in pubblica fognatura (oggi n. 800 aziende con autorizzazioni in corso di validità o in fase di rinnovo). Ciò dovrebbe comportare ogni settimana 2/3 uscite e non è possibile attuare il dovuto controllo per

manca di personale; l'attività di controllo comporta l'eventuale applicazione di sanzioni/diffide ed ulteriori controlli rispetto agli adeguamenti richiesti. Nel 2022 si sono svolti 48 controlli occorre garantirne sempre maggiori all'anno; attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta, avviando altresì, dal marzo 2015, la notifica delle ordinanze di ingiunzione di pagamento. Tali procedure sono portate avanti unicamente dall'Ufficio d'Ambito e devono essere implementate per garantire i controlli sull'ambiente, come già indicato nel proprio precedente atto n. 20/2020;

- b. tale scelta è dettata dalla necessità, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate, sia sul territorio, sia sugli investimenti autorizzati e finanziati da questo Ufficio, monitorando l'avanzamento delle opere atte a superare le infrazioni europee e per tale ragione finanziate con i fondi ex Cipe (legge 388/2000) dal medesimo Ufficio d'Ambito, attraverso appositi accordi per circa 38 milioni di euro. Le Autorità d'Ambito previste dal D. Lgs. 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001 hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione. La Conferenza dei Sindaci dell'ATO della Provincia di Varese approvò un aggiornamento nel 2013 l'attività progettuale del "Piano Stralcio" procedendo per competenza alla stesura del "Piano d'Ambito", documento che recepi l'attività progettuale impostata nel Piano Stralcio. L'ATO di Varese in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271/CE. Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Varese, con provvedimenti diversi individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'ambito di Varese per un ammontare complessivo di € 37.000.000.000=, che verrà implementato nel corso del 2023 a seguito del recupero quasi totalitario delle somme certificate, dai Comuni/Gestori dell'ambito;
- c. attività in espansione risultano anche i campionamenti ai fini tariffari svolti dal Gestore Alfa per applicare le formule tariffarie corrette che comportano, qualora le aziende non rispettino i limiti tabellari allo scarico (evento molto ricorrente), interventi diffidatori che può svolgere unicamente l'Ufficio d'Ambito, che deve obbligatoriamente attivare; nel 2022 sono state circa 100, nel 2023 si prevede un notevole aumento in quanto Alfa ha raddoppiato il personale per lo svolgimento di tale funzione, ritenuta fondamentale per un efficace sistema di fatturazione agli industriali;
- d. di rispettare il quadro regolatorio definito dall'ARERA, completato attualmente dai seguenti provvedimenti, che richiedono attività sempre più stringenti considerata la struttura articolata del gestore:
 - deliberazione n. 655/2015/R/IDR s.m.i., recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", che individua standard di qualità contrattuale minimi, omogenei sul territorio nazionale, nonché le misure da adottare nel caso di mancato rispetto dei medesimi standard, includendo inoltre alcune disposizioni temporanee nelle more della definizione della regolazione della misura, con l'adozione del testo della RQSII (Regolazione Qualità Servizio Idrico Integrato) - controlli del rispetto dei macroindicatori nelle attività dei Gestori. È una attività costante nell'anno;
 - determina n. 1/2020 - DSID del 29 giugno 2020, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 235/2020/R/IDR";

- deliberazione n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, come modificata dalla delibera 235/2020/R/IDR, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha disciplinato le modalità di aggiornamento delle tariffe del SII per il terzo periodo regolatorio 2020-2023. Tale aggiornamento consente di riallineare quelle partite di costo che sono definite aggiornabili (esterne alla sfera di diretto intervento del Gestore quali ad esempio i costi di energia elettrica, acquisto di servizi all'ingrosso, oneri verso enti locali, ecc.), per introdurre nella valorizzazione delle tariffe del periodo 2020-2023 i costi delle immobilizzazioni sulla base degli investimenti effettivamente realizzati nel biennio 2018-2019 e per la valutazione ed il conguaglio di eventuali scostamenti fra fatturato e Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), cioè quanto necessario a coprire i costi ammessi del servizio;
- al comma 4.2, della deliberazione 580/2019/R/IDR, l'Autorità ha richiamato l'insieme degli atti di cui si compone lo "specifico schema regolatorio", richiedendo, in particolare agli Enti di Governo dell'Ambito, ovvero agli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione della tariffa, di aggiornare **ogni anno**:
 - a. il programma degli interventi (PdI) – di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) come definito all'art. 3, della medesima deliberazione e integrato al fine tener conto:
 - delle nuove esigenze di investimento che dovessero essere rilevate a fronte del perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla regolazione della qualità tecnica (RQTI) di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR e il raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio;
 - della necessità di una coerente individuazione delle risorse da trasferire al Commissario unico per la realizzazione di interventi in fognatura e depurazione, sulla base delle procedure stabilite dall'Autorità con la deliberazione 440/2017/R/IDR;
 - soddisfacimento della complessiva domanda all'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 149, comma 3, del D. Lgs. 152/06;
 - b. il piano economico finanziario (PEF), come definito all'art. 1 dell'allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR e integrato al fine di esplicitare il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario θ come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il periodo regolatorio 2020-2023, sulla base delle disposizioni della deliberazione 580/2019/R/IDR s.m.i.;
 - c. il programma degli interventi, con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche, come disciplinato al comma 4.2, lett. a). Tale documento costituisce l'aggiornamento biennale (ora si parla di verifica consuntivo 2020/2021 ed aggiornamento biennio 2022/2023) quando viene effettuata la verifica degli adempimenti portati a termine dai gestori dell'idrico secondo la regolazione ARERA ed il controllo e l'impulso effettuato dall'Ufficio d'Ambito ha tenuto conto dell'analisi e dello studio delle criticità del servizio che sono suddivise in:
 - I. criticità di approvvigionamento idrico, direttamente legate ai fabbisogni primari dell'utenza, tra cui: assenza delle infrastrutture di acquedotto nei comparti di captazione ed adduzione, qualità dell'acqua non conforme agli usi umani, interruzioni impreviste della fornitura, bassa pressione ed impatti ambientali collegati a pressioni sui corpi idrici di prelievo;
 - II. criticità nella fornitura di acqua potabile, correlate alla sicurezza delle forniture all'utenza, quali: obsolescenza delle reti e degli impianti del comparto di distribuzione e potabilizzazione, inefficienza energetica smaltimento dei fanghi di potabilizzazione, restrizioni all'uso, perdite, dotazione minima garantita, criticità del servizio di misura, discontinuità del servizio ed in generale criticità nei servizi al consumatore (fatturazione, assistenza clienti);
 - III. criticità del servizio di fognatura, riconducibili all'allontanamento delle acque nere e miste tra cui: assenza del servizio, obsolescenza delle reti,

fuoriuscite, rischio di allagamenti, criticità del servizio di misura ed in generale criticità nell'assistenza ai clienti;

- IV. criticità del servizio di depurazione, che coinvolgono impianti di trattamento delle acque reflue, quali: assenza di trattamenti, obsolescenza ed inefficienza energetica degli impianti, scarichi fuori norma, smaltimento dei fanghi ed impatti ambientali collegati a pressioni sui corpi idrici di ricezione.

Si precisa che con la seconda metà dell'anno 2023 ed i primi mesi del 2024 si inizia a lavorare per predisporre la prossima regolazione tariffaria 2024/2027.

Ulteriori impegni:

1. la sintesi delle criticità identificate, della quota di popolazione interessata e delle criticità risolte;
2. l'elenco degli obiettivi di servizio in risposta a ciascuna criticità e l'indicazione dei corrispondenti valori obiettivo per la nuova pianificazione, l'esplicitazione, per ciascuna area, delle linee di intervento alternative percorribili per il raggiungimento dei valori obiettivo di cui alla lettera b) sopra citata sulle criticità e della quota di popolazione interessata da tali interventi, nonché dell'investimento previsto;
3. i valori obiettivo corrispondenti a ciascuna criticità - opportunamente individuati tramite l'utilizzo di indicatori di performance - ed i valori della pianificazione corrente, con il confronto rispetto a quanto eventualmente previsto, per il medesimo segmento, nel MTI;
4. l'esplicitazione delle linee di intervento pianificate con evidenza del grado di efficienza nell'allocatione degli investimenti e della coerenza di dette linee di intervento con gli strumenti di pianificazione sovraordinati a livello regionale e di bacino distrettuale-tale allocatione risulta fondamentale per i Gestori anche per la garanzia di accesso ai canali di finanziamento dai fondi europei ecc.;
5. il cronoprogramma degli interventi del Piano d'Ambito, con individuazione delle opere ed evidenza delle informazioni di cui ai punti precedenti con riferimento a criticità di riferimento, valore obiettivo, popolazione interessata ed investimento previsto;
6. adeguata motivazione nel caso di eventuali scostamenti tra le previsioni di investimento comunicate per le annualità a consuntivo nell'ambito del Metodo Tariffario;
7. verifica ed aggiornamento del piano degli investimenti 2020/2027 che comporta l'analisi dei progetti/ stime trasferiti dai Comuni, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso completamento di due-diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti; l'aggiornamento del piano d'ambito e del Piano economico e finanziario è obbligatorio ogni biennio (2020-2021) (2022-2023) periodo regolatorio anni 2020/2023 e piano degli investimenti 2020/2027; la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D. Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera, la preparazione dell'articolazione tariffaria sia civile sia industriale ed il relativo aggiornamento;
8. controllo di gestione dei Gestori Unici del SII Lereti S.p.A. salvaguardato e Alfa S.r.l., nel rispetto dei contratti di servizio;
9. la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, verifica del raggiungimento degli obiettivi di piano e proponimento dell'applicazione delle eventuali premialità/penalità al Gestore da segnalare ad ARERA con appositi questionari che danno diritto all'accesso a fondi mirati nazionali per gli investimenti;
10. convocazione delle conferenze dei servizi ed approvazione dei progetti definitivi su tutti i lavori ed investimenti svolti dai gestori del SII ai sensi dell'art.158 bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
11. analisi delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standard di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio, secondo la regolazione di ARERA;

12. la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre province/ convenzioni di gestione accordi interambito-rimodulazione tariffaria sugli scambi all'ingrosso - studio ed approvazione delle progettazioni da condividere comportano approvazione mirata di progetti;
 13. progetti finanziati da Enti terzi che sono sottoposti al controllo tecnico ed amministrativo dell'Ufficio d'Ambito:
- L'ATO di Varese in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271 /CE. Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Varese, con provvedimenti diversi individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'area di Varese per un ammontare di circa 38 milioni di Euro, a ciò si devono sommare gli interventi derivanti da finanziamenti regionali quali "Piano Marshall" "Fondi Danc" "Patto per la Lombardia" "Aqst" "Interreg" "Tutela delle acque e gestione integrata risorse idriche – Piano straordinario" che impegnano l'Ufficio nelle attività di controllo del Gestore tecnico economico e di approvazione progettuale e controllo. Riprogrammazione economie Apq DGR 4315/2015. Si elencano le ulteriori attività in capo all'Ufficio d'Ambito legate ai progetti finanziati da Enti Terzi tramite fondi regionali e ministeriali, che comportano sempre maggiori attività, responsabilità e controlli (a puro titolo esemplificativo fatture, progetti da approvare, controllo avanzamento lavori, pagamenti e relativi accordi, verifica cantieri etc...), **ulteriori** rispetto agli accordi in corso con Alfa e finanziati con i fondi **Ex Cipe pari a circa 38 milioni** di euro sopra citati:
 - **Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese"**
L'AQST "Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese" promuove la soluzione alle problematiche ambientali che interessano il Lago di Varese. Il Programma d'azione dell'AQST contiene tutte le attività previste per raggiungere gli obiettivi dell'accordo ed è articolato in macro-azioni, azioni e attività.
I finanziamenti risultano così suddivisi:
 - Regione Lombardia finanzia una quota parte di € 7.655.000,00 fino al 2023, in fase di proroga per tre anni;
 - il gestore Alfa finanzia una quota parte pari a € 1.548.101,37;
 - l'Ufficio d'Ambito di Varese finanzia il "Rilievo topografico del reticolo fognario nel bacino del lago di Varese", per € 500.000,00 (macro-azione A.1.2), copertura derivante dal Bilancio dell'Ufficio d'Ambito attraverso l'apposito fondo "utili portati a nuovo";
 - **Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"**
Si riepilogano nr. 9 interventi, così suddivisi:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia n. 7 interventi	€ 12.670.279,75
Finanziamento concesso da Regione Lombardia (Residuo riprogrammato con D.G.R. X/6863/2017) n. 2 interventi	€ 567.856,58
Economie da precedenti annualità in attesa di riprogrammazione	€ 2.312.052,03
 - **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020**
Patto per la Lombardia - "Interventi di depurazione dei laghi prealpini"
 - D.G.R. X/7329 del 7 novembre 2017, approvazione del Programma degli interventi di depurazione dei laghi Prealpini e relativa dotazione finanziaria pari a 10 milioni di euro a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020;
 - D.G.R. X/7317 del 7 novembre 2017, che ha istituito il capitolo di spesa 12930 FSC 2014-2020 - Contributi agli investimenti per Interventi di Depurazione di Laghi Prealpini;

- D.G.R. X/7904 del 26/02/2018 – Patto Lombardia – Area Tematica Ambiente. Programma degli interventi finalizzati alla depurazione dei laghi Prealpini (Approvato con la DGR X/7329/2017).

Con le suddette D.G.R., Regione Lombardia ha approvato l'elenco degli interventi finalizzati alla depurazione dei Laghi Prealpini, finanziati tramite Piano Operativo Ambientale – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, n. 1 intervento per l'ATO Varese denominato “Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (Comuni di Lavena Ponte Tresa, Brusimpiano, Porto Ceresio)”.

Costo complessivo intervento	€ 2.120.183,50
Finanziamento FSC	€ 1.092.423,10
Cofinanziamento Alfa	€ 1.027.760,40

• **Piano Operativo Ambientale “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”**

D.G.R. X/7903 del 26 febbraio 2018, “Approvazione degli interventi e dello schema di accordo di programma per l'attuazione del piano operativo ambientale fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 (Miglioramento del servizio idrico integrato)”. Con la suddetta D.G.R., Regione Lombardia ha approvato l'elenco degli interventi che costituiscono il Piano Operativo Ambientale – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, n. 1 intervento per l'ATO Varese e lo schema di Accordo di Programma “Per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato”, successivamente firmato fra MiTE, Regione Lombardia e Ufficio d'Ambito in data 13 luglio 2018. Con Decreto Direttoriale del MATTM n. 375/STA del 17 luglio 2018 è stato approvato l'Accordo di Programma; il finanziamento per gli interventi da realizzarsi nell'ATO Varese è pari a € 174.000,00.

Costo complessivo intervento	€ 278.109,07
Finanziamento FSC	€ 174.000,00
Cofinanziamento Alfa	€ 104.109,07

• **L.R. 9/2020 “Interventi per la ripresa economica” - Piano Lombardia (Piano Marshall)**

- D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 – “Programma degli interventi per la ripresa economica – Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 ((d.lgs. 118/11 - L.R. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento)” – con la quale Regione Lombardia ha identificato nell'Allegato 2) un elenco di interventi aggregati per macroaree tra i quali sono previsti “Contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al Servizio Idrico Integrato”;
- D.G.R. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020, con la quale Regione Lombardia ha disposto, in merito alla sopracitata D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020, “nuove determinazioni e aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica”;
- D.G.R. n. XI/4040 del 14 dicembre 2020 - “Attuazione della D.G.R. n. 3531/2020, come aggiornata dalla D.G.R. n. 3749/2020, in merito alla programmazione di contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato” – con la quale Regione Lombardia ha approvato i piani interventi finanziabili e le relative disposizioni attuative, ha approvato l'Allegato A recante “Programma 2021 – 2022 - 2023 di interventi urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato” contenente l'elenco degli interventi finanziabili, ha assegnato agli Uffici degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), per l'esecuzione di n. 110 interventi dei n. 164 finanziabili, la somma complessiva di € 64.000.000,00= ed ha infine approvato lo schema di Convenzione recante “Disposizioni attuative per l'avvio, la rendicontazione, il monitoraggio ed il controllo degli interventi finanziati urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato”;
- D.G.R. n. XI/4381 del 03 marzo 2021 - “Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica”

Gli interventi finanziati con L.R. 9/2020 fanno capo ad entrambi i gestori dell'Ambito di Varese, Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 31 dicembre 2021:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 4.385.528,72
---	----------------

* importi totali assegnati rispettivamente pari a € 3.280.500,92= (Alfa) e € 1.105.027,80= (Lereti)

- **L.R. 9/2020 “Interventi per la ripresa economica” - Piano Lombardia (Fondi Danc)**

Ricognizione ulteriori interventi infrastrutturale attinenti il SII finanziati da Regione Lombardia.

Gli interventi finanziati con L.R. 9/2020 fanno capo ad entrambi i gestori dell'Ambito di Varese, Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 31 dicembre 2021:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 4.099.695,71
---	----------------

* importi totali assegnati rispettivamente pari a € 3.074.771,78= (Alfa) e € 1.024.923,93= (Lereti)

- **Censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nel bacino del Fiume Olona**

D.G.R. XI/5366 del 11 ottobre 2021, “Approvazione schemi di convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i Fiumi Olona e Lambro settentrionale e definizione dei relativi contributi agli enti beneficiari”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 70.525,00
---	-------------

- **“Interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri” prevista dalla legge regionale n. 9/2020 – Il Bando – Promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri (laghi di Lugano, Varese e Comabbio)**

D.G.R. XI/5966 del 14 febbraio 2022, “Piano Lombardia L.R. 9/2020 – Ammissione a finanziamento degli interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: approvazione dello schema di convenzione per la definizione delle modalità di attuazione degli interventi e individuazione dei criteri per l'erogazione delle risorse (ai sensi della DGR 5333 del 4 ottobre 2021)”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 4.747.543,78
---	----------------

- **“Opere per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della sorgente Cariola, in Comune di Casalzuigno” in Comune di Casalzuigno (VA)**

D.G.R. n. XI/6273 dell'11 aprile 2022, “Programma 2022 – 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all'allegato 1 della D.g.r. 6047/2022”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 250.000,00
---	--------------

- **“Interventi di risagomatura alveo, nei Comuni di Orino e Azzio” in Comune di Orino, Azzio (VA)**

D.G.R. n. XI/6273 dell'11 aprile 2022, “Programma 2022 – 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all'allegato 1 della D.g.r. 6047/2022”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 280.000,00
---	--------------

- **Progetto di caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sottesi all'area del massiccio Campo dei Fiori**

D.G.R. n. XI/7277 del 07 novembre 2022, "Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e l'Ufficio d'Ambito di Varese per lo sviluppo di un progetto di caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sottesi all'area del massiccio Campo dei Fiori".

Costo complessivo intervento	€ 113.000,00
Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 23.000,00
Cofinanziamento Ufficio d'Ambito	€ 90.000,00

- **"Ripristino muro perimetrale vasca di bilanciamento", in comune di Lonate Pozzolo in provincia di Varese**

Decreto Direttoriale della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 363 del 02 dicembre 2022, "Fondo per interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi".

Finanziamento concesso dal MASE	€ 150.000,00
---------------------------------	--------------

PREVISIONI PIANO TRIENNALE 2023/2025:

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;
- il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dall'1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

RITENUTO necessario, pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere comunque alla revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero;

CONSIDERATE:

- la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi agli utenti, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- il fabbisogno di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, come da proposta da parte del Direttore, in coerenza con la

pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

Si formula la seguente Proposta:

Vista che la necessità esposta in premessa risulta quella di professionalizzare sempre maggiormente le figure oggi presenti in azienda, in quanto le disposizioni Arera e legislative generali richiedono sempre più esperienza qualificata ed efficienza, si vedano a puro titolo esemplificativo le tematiche tariffarie e di controllo sulle aziende, nonché tutta la cura dei procedimenti di diffida e sanzionatori.

La previsione è quella di ridurre la pianta organica attuale, da 11 dipendenti a 9 proprio per andare verso il contenimento del costo generale, e la strategia è quella di aumentare la qualità del personale, oggi presente, stabilizzando ai sensi dell'art.3 comma 5 della Legge 74 del 21/06/2023 (Conversione del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche) dopo il triennio, la dipendente a tempo determinato D nel 2024 con decorrenza dal mese di luglio, procedendo in parallelo alla progressione verticale di una dipendente, già di ruolo, da C a D, (operazione possibile in quanto connessa alla precedente stabilizzazione sopra descritta), si tratta di figura laureata e di esperienza, avente titolo ai sensi dell'art.15 "progressioni tra le aree" del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 - 16.11.2022.

L'ultima azione sarà la sostituzione, all'atto del pensionamento (anno 2026/2027), del dipendente B, con una categoria C, tramite apposito concorso pubblico, ma ciò non riguarda il triennio legato alla presente deliberazione (schema excell quale Allegato -B- con i dettagli, depositato agli atti). Di seguito si prospettano i costi dell'operazione proposta:

ANNO 2023	€ 397.524,80
ANNO 2024	€ 407.934,91
ANNO 2025	€ 416.013,11

il costo verrà gestito all'interno del bilancio della società senza aggravio/aumento del costo Ato in capo ai gestori di SII, previsto dalla regolazione tariffaria Arera, anche in relazione alla diminuzione dei costi delle consulenze. Si allegano per maggiori dettagli:

- Allegato -A- pianta organica del 2023;
- Allegato -B- file excell programmazione assunzioni (depositato agli atti)
- Allegato -C- contesto descrittivo dei Servizi.

Ragioni a supporto:

L'ufficio d'Ambito è l'Autorità di controllo del Servizio Idrico Integrato (costituito dall'insieme dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e depurazione) è a servizio del cittadino/utente, in altre parole è il "Garante dei Servizi Idrici", esercita il controllo sul gestore e verifica la corretta attuazione del Piano d'Ambito, con particolare riferimento alla realizzazione degli interventi programmati, al raggiungimento dei livelli di servizio previsti, alla corretta applicazione dell'articolazione tariffaria, al rispetto della Carta dei servizi e della regolamentazione approvata dall'Ufficio d'Ambito.

L'Azienda nel corso degli ultimi anni ha visto incrementate le attività di propria competenza, con conseguente notevole incremento degli impegni assunti, tra cui:

- controlli ambientali, con l'introduzione dell'obbligo di aumentare le ispezioni sugli scarichi industriali, con conseguente svolgimento anche delle attività di verifica dei valori d'analisi e delle attività sanzionatorie;
- valutazione ed approvazione progetti di rifacimento delle reti e degli impianti del settore idrico alla luce della presa in carico della gestione di acquedotto-fognatura-depurazione da parte di Alfa sul territorio dell'ambito. Dovranno inoltre essere attivati e monitorati i progetti sottoposti ad accertamenti per infrazioni europee. L'erogazione dei fondi ex CIPE (legge 388/2000 circa 37 milioni di euro), Ministeriali/Regionali (circa 40 milioni di euro) può avvenire solo dopo le verifiche in fase progettuale e i controlli ispettivi sugli stati di avanzamento dei lavori. Inoltre, l'Azienda deve svolgere le verifiche anche sul piano degli investimenti relativi a Alfa S.r.l. che hanno un valore di circa 300 milioni di euro.

CONSIDERATO che:

- il dimensionamento di ATO è stato disegnato in una epoca in cui le attività idriche erano di pertinenza comunale, al contrario di quanto vige oggi, a seguito dell'evoluzione legislativa che ha interessato la materia, con contestuale affidamento all'Azienda di un volume di attività e impegni non comparabili con il passato;
- è necessario ricordare che gli enti pubblici, anche di tipo economico, devono rispettare il "principio della "autosufficienza organizzativa", declinazione del principio costituzionale del buon andamento, indispensabili presidi dell'economicità dell'azione pubblica", come chiarito anche di recente dalla Corte dei Conti, II sez. giur. Centrale d'appello, nella sentenza n. 222 depositata il 16 maggio 2022;
- il legislatore ha introdotto una modalità di regolazione del principio di "contenimento delle spese di personale" improntata a caratteri di elasticità del tutto innovativi, sostituendo vincoli assunzionali imposti ex lege, vigenti per le aziende speciali fino al 2013 (ex art. 114, comma 5 bis nel testo previgente in vigore fino al 2013), a un limite di livello impositivo più basso nella gerarchia delle fonti, rimesso all'autodeterminazione dell'ente locale. Ente locale che, in un'ottica di miglior consapevolezza della specificità del servizio affidato al proprio organismo strumentale e, nella sostanza, dei motivi che giustificano tale scelta organizzativa di gestione attraverso l'azienda, potrà modulare i vincoli e i limiti in materia di contenimento della spesa di personale della propria azienda, in base alla specificità della stessa, alle condizioni che in un determinato periodo caratterizzano l'andamento del servizio, oltre che in base alle funzioni e attività di competenza dell'Azienda;
- in tale ottica deve essere infatti letta la facoltà riconosciuta per l'ente locale di prendere in considerazione il "settore di operatività" degli organismi, introducendo così un ulteriore criterio discrezionale su cui l'ente locale è in grado di articolare il suo autonomo atto di indirizzo;
- a tale fine, le province devono tener conto anche del "settore di operatività" dei vari organismi partecipati, utilizzando tale criterio ai fini della valutazione e articolazione dei vincoli e delle direttive da impartire ai propri organismi partecipati;
- la peculiarità del servizio, con i suoi risvolti di stretta utilità e rilevanza, deve essere opportunamente considerata dall'ente conferente, in attuazione dell'inciso "tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera";
- in tale ottica, l'ente controllante, in sede di predisposizione dei predetti atti di indirizzo, ha il potere-dovere di contemperare l'esigenza di rispettare le prescrizioni finalistiche della legge con l'erogazione di prestazioni comunque soddisfacenti per la collettività;
- in ultima analisi, ma non meno importante, si sottolinea che risulta di primaria importanza procedere con la revisione del Piano d'Ambito e degli agglomerati, operazione fondamentale e propedeutica ad una migliore azione di controllo del Servizio Idrico Integrato, tale da permettere una sinergia maggiore tra Ufficio d'Ambito, Provincia di Varese e gestori in termini di rispondenza alle sempre più stringenti imposizioni dettate dalla normativa europea, oltre alla necessità di scongiurare nuove possibili infrazioni all'interno del territorio provinciale;
- il Piano d'Ambito (documento iniziale) della Provincia di Varese è stato redatto, in prima battuta, tramite bando di gara affidato ad una società esterna di ingegneria; in un'ottica di risparmio dei costi del personale, l'Ufficio d'Ambito ha intenzione di occuparsi internamente delle attività di aggiornamento del medesimo, provvedendo quindi al ricalcolo degli agglomerati e ad una più precisa e puntuale definizione dell'orizzonte pianificatorio (scandito dall'ARERA).
- la dotazione (nuova programmazione anno 2023) è da considerarsi la minima indispensabile per garantire una maggiore sostenibilità dei carichi di lavoro e assicurare un migliore svolgimento delle attività riconducibili ai contributi (analisi dei progetti, istruttorie tecniche, predisposizione documentazione, gestione operativa dei monitoraggi e loro istruttoria, ecc.), al controllo tecnico della gestione del SII (adempimenti disciplinare tecnico, regolazione della qualità tecnica del SII, ecc.) e in parte ai procedimenti funzionali all'approvazione dei progetti definitivi predisposti dal Gestore (istruttoria tecnica dei progetti, supporto operativo per la convocazione delle Conferenze dei Servizi, ecc.). Inoltre, si riuscirebbe ad avviare un'attività di controllo degli investimenti realizzati dai gestori anche

con sopralluoghi in cantiere oltreché strutturare un ufficio ad hoc che segua specificatamente il servizio di acquedotto, sia per la parti di supporto alla programmazione degli interventi sia per il controllo della gestione;

- il nuovo DM 11 gennaio 2022 dispone il superamento della regola del turn-over e l'introduzione della regola della sostenibilità finanziaria per la quale la capacità assunzionale è determinata in base al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti, anche per le Province. La riduzione dei costi va operata per rendere efficiente la gestione dell'Azienda, ma senza danneggiare la qualità del servizio per la collettività.

VERIFICATO inoltre il rispetto dei vigenti presupposti normativi necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

CONSIDERATO altresì che questa Azienda Speciale non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

DATO ATTO CHE la dotazione organica dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;

VISTO l'organigramma proposto dal Cda nel presente atto nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna, nonché eventuali aree e/o servizi posti alle dirette dipendenze del Direttore;

RICHIAMATO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con propria deliberazione n. 13/2019;

RICHIAMATO altresì il C.C.N.L. vigente;

VISTA l'evidenza, per ogni annualità, dei Revisori del Conto sulla carenza di personale, nelle relazioni di competenza allegate ai pareri relativi alle approvazioni sia del bilancio consuntivo sia budget previsionale triennale, che testualmente si cita: "si invita il CdA dell'Ufficio d'Ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese a dare esecuzione al completamento della pianta organica costituita da 11 soggetti, affinché Ato possa svolgere agilmente ed efficacemente tutte le funzioni alla stessa affidate dalla Legge ed anche per ovviare alla necessità di rivolgersi a consulenti esterni per dare esecuzione e compimento alle numerose funzioni alla stessa affidate. Si prega inoltre di invitare la Provincia di Varese ad emettere le linee di indirizzo sul personale di competenza";

RILEVATO CHE del contenuto del presente provvedimento sarà fornita la prescritta informazione alle Organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Tutto quanto sopra premesso:

Il completamento del succitato Piano Assunzionale, alla luce dell'esplicitato fabbisogno consentirebbe di fronteggiare le esigenze dell'azienda, visto che l'utilizzo di contratti a tempo determinato non può e non deve più avere luogo se non per motivazioni eccezionali e puramente temporanee; inoltre, si dà atto ed evidenza che a seguito dell'approvazione del Piano delle Performance approvato con delibera 59/2022, il CdA ha provveduto a garantire che:

- a. la misurazione e la valutazione della performance siano volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati della amministrazione e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;
- b. l'Ente sia tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti;

- c. l'Ente adotti modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance;
- d. l'Ente adotti metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;
- e. il rispetto delle disposizioni deliberate sia condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

L'individuazione a preventivo di obiettivi strategici e innovativi nonché la rilevazione, a consuntivo, di quanto raggiunto, risponde pertanto all'esigenza di poter verificare l'efficacia della gestione dell'Ufficio d'Ambito di Varese. Il Piano delle Performance costituisce lo strumento mediante il quale il CdA assegna in primis al Direttore e, a cascata, alla struttura, gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno di riferimento, attivando operativamente in tal modo il ciclo di gestione della performance.

In particolare, assegna a preventivo gli obiettivi organizzativi ed individuali da raggiungere nell'anno di riferimento, in coordinamento operativo alle risorse economiche, strumentali e personali assegnate con il Budget. Sotto un profilo generale, la stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

RICHIAMATI;

- il D.L. 162 del 30/12/2019;
- l'art. 18, comma 2-bis del D.L. 112/2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 il quale, a seguito delle modifiche normative del D.L. 90/2014 introduce aspetti di novità che possono riassumersi nei punti di seguito riportati, anche alla luce delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti (Sezione controllo per l'Emilia Romagna con parere 170 del 7.07.2014):
 - i vincoli alle assunzioni e alle spese di personale previsti per le amministrazioni di riferimento non sono più immediatamente e direttamente applicabili alle aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione pubblica;
 - i predetti organismi sono tenuti a rispettare il principio di riduzione dei costi di personale, da perseguire attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale;
 - il perseguimento di tale obiettivo viene assicurato mediante l'adozione da parte delle amministrazioni di riferimento di un proprio atto di indirizzo che definisce, per ciascuno degli organismi specifici criteri e modalità di attuazione i cui contenuti vengono recepiti in propri provvedimenti da parte degli stessi soggetti destinatari dell'atto di indirizzo;

VISTA inoltre la deliberazione n. 7 del 7 Febbraio 2020 della Corte dei Conti Sezione Regionale Controllo per la Lombardia la quale in merito al "concetto di riduzione della spesa di personale" rileva, attraverso un'interpretazione della norma in chiave necessariamente sistematica, che non si può prescindere dalla considerazione della portata finalistica di tale concetto, da perseguire attraverso una molteplicità di azioni, pur unitamente considerate nella loro finalità, quali il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. Inoltre, afferma la Corte che risulta immanente al concetto stesso di riduzione una valenza necessariamente "relazionale" che sembra non poter prescindere, in assenza di specifici parametri di riferimento, posti di volta in volta dallo stesso legislatore, dalla considerazione della complessiva spesa di personale gravante sull'ente interessato al momento dell'assunzione delle misure prescritte dalla norma;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 39 del 31/07/2023 con la quale la provincia ha provveduto ad emanare l'Atto di indirizzo in materia di personale dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della provincia di Varese ed ha provveduto a deliberare di:

- redigere, alla luce della rideterminazione della pianta organica, un piano del fabbisogno del personale articolato su base triennale aggiornato di anno in anno; il piano dovrà essere corredato da un'analisi delle attività dell'azienda speciale che giustifichi il fabbisogno e da una relazione dei costi che dimostri la sostenibilità finanziaria dello stesso;
- procedere all'acquisizione di personale a tempo indeterminato sulla base della programmazione triennale 2023-2025, nel rispetto del principio generale della sostenibilità finanziaria. La spesa complessiva per il personale non dovrà generare un aumento dei costi di funzionamento dell'ATO (invarianza dell'introito da tariffa di ambito pari a €75.000, come da bilancio di previsione 2022 e conto consuntivo 2022) e dovrà essere compensata da una diminuzione della spesa per consulenze;
- reclutare il personale per la copertura del fabbisogno esclusivamente con procedure di evidenza pubblica, assicurando l'adeguata pubblicità delle selezioni messe in atto;
- ricorrere alle assunzioni a tempo determinato esclusivamente per far fronte a necessità contingenti di risorse o ampliamento/mantenimento dei livelli di attività/servizi aventi caratteristiche non stabili nel tempo, nel rispetto della preventiva verifica di sostenibilità economica;
- divieto di instaurare ulteriori rapporti di lavoro a tempo determinato o altre forme di Lavoro flessibile per le stesse professionalità assunte a tempo indeterminato;
- rispetto delle norme sulla costituzione e riduzione del fondo per la contrattazione integrativa, anche a livello dirigenziale, adeguando la metodologia di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- riduzione delle spese relative allo svolgimento di ore di straordinario;
- contenimento degli affidamenti di incarichi di studio e consulenza;
- redigere alla fine di ogni esercizio finanziario una puntuale rendicontazione dell'andamento della spesa di personale ove venga illustrato e dimostrato il concetto generale di riduzione della stessa, in ossequio alle norme vigenti;
- di dare atto che l'organismo destinatario del presente atto di indirizzo deve dare attuazione agli indirizzi ricevuti attraverso l'adozione di propri provvedimenti.

CONSIDERATA la nota prot. 2023/40026 del 04 agosto 2023 con la quale la Provincia di Varese ha trasmesso la sopracitata deliberazione 39/2023 (acquisito al prot. ATO n. 3981) e nella quale invita questa azienda a voler verificare l'applicabilità alle aziende speciali dell'istituto della "stabilizzazione" ai sensi della recente legge n.74 del 21/06/2023 di conversione del D.L. 22 aprile n.44, recante "disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità delle amministrazioni pubbliche". A tale proposito si è provveduto a richiedere un parere ad Aran (Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni) / Dipartimento Funzione Pubblica attraverso un quesito relativo alla possibilità di stabilizzare il personale precario di un'azienda speciale provinciale, ovvero la possibilità per l'azienda speciale della provincia di Varese denominata Ufficio d'Ambito che ha tra i suoi compiti il controllo e la regolazione dei gestori che svolgono le attività inerenti al servizio idrico integrato di stabilizzare un dipendente a tempo determinato, categoria D, che è stato assunto con concorso pubblico e rinnovato per un triennio. Si segnala che il contratto applicato ai dipendenti è quello degli Enti Locali. Si precisa inoltre che in passato nel corso del 2020 si è già provveduto a stabilizzare alcuni dipendenti a tempo determinato. La verifica che si richiede di fare è legata al fatto che il testo della legge n.74/2023 relativa alla stabilizzazione - legge di conversione della legge n.44/2023 parla di stabilizzazione nello specifico solo per regioni, province, comuni e città metropolitane, fino al dicembre 2026, a differenza del passato ove si citavano le pubbliche amministrazioni/ enti locali. Si allega per opportuna informazione lo statuto aziendale.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

richiamato tutto quanto indicato in premessa, qui totalmente confermato a parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2023/2025, dando evidenza alla “necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi...”,
2. di approvare la nuova pianta organica in riduzione da 11 a 9 dipendenti come risulta dall'Allegato -A- parte integrante del presente atto, come dettagliato in premessa; la scelta del Consiglio di Amministrazione è quella di ridurre in modo strategico il numero dei dipendenti sulla pianta organica attuale, da 11 dipendenti a 9, ed aumentare la qualità specialistica del personale,
3. inviare il presente atto alla Provincia di Varese;
4. di dare atto che a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito 11 - Varese, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e s.m.i., e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., non emergono situazioni di personale in esubero;
5. di dare atto che i dipendenti in servizio a tempo indeterminato sono in totale n. 7 oltre il Direttore ed un funzionario D a tempo determinato:
 - n. 1 Cat. B4 profilo amministrativo;
 - n. 1 Cat. C1 profilo amministrativo;
 - n. 1 Cat. D2 profilo amministrativo;
 - n. 4 Cat. D1 profilo tecnico;
6. di programmare nel corso del 2024 la stabilizzazione della figura D tecnica a tempo determinato o, in alternativa qualora impossibilitati a seguito parere Aran/Dipartimento Funzione Pubblica, a bandire un concorso pubblico per analoga assunzione;
7. ed aumentare la qualità specialistica del personale, nel 2024, procedendo in parallelo alla progressione verticale di una dipendente, già di ruolo, da C a D, (operazione possibile in quanto connessa alla precedente stabilizzazione sopra descritta), ai sensi dell'art.15 “progressioni tra le aree” del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 - 16.11.2022.
8. di incaricare il Direttore dell'ufficio d'A.T.O. e i competenti Uffici affinché provvedano all'espletamento degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
9. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali – Atti Generali, ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
10. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/18.08.2000, così come modificato dall'art.3 del D.L.174 del 10.10.2012.

DICHIARA

con successiva separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli